Anno 53

Venerdì 28 Dicembre 1928 - Anno VII

N. 308

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-45 - I manoscritti non si restituiscono

Le estreme onoranze alla Salma del Maresciallo Luigi Cadorna

Attorno alla bara

PALLANZA, 27.

Presso la bara del Maresciallo d'Italia co. Luigi Cadorna hanno prestato ieri e stanotte servizio d'onore rappresentanze delle Associazioni dei Combattenti, delle Famiglie dei Caduti, dei Mutilati e del Fascio. Oltre 10.000 firme sono state apposte in appositi registri dalla numerosa folla che ininterrottamente ha sfilato dinanzi alla salma per rendere omaggio al grande Estinto. Sono giunti da ogni parte d'Italia telegrammi di vivissimo cordoglio. Tra essi sono quelli dei Podestà di UDINE, Padova, Treviso, Bordighera, Mulaso (Alto Adige) di cui il Maresciallo Cadorna era cittadino onorario e di numerosi altri Podestà.

Hanno preannunciato il loro intervento ai funerali il Fascio e i Combattenti udinesi, i Podestà e i rappresentanti di Trieste, Torino, Milano e Novara.

Una folla immensa affluisce a Pallanza

La città è tutta imbandierata a lutto per i funerali del Maresciallo Cadorna. Una immensa folla di popolo si è qui riversata, specialmente dai Comuni e dalle valli vicine, per rendere l'ultimo tributo al grande Estinto. Il tempo è splendido.

La cerimonia di suffragio

Stamane la Salma del Maresciallo Cadorna è stata trasportata a braccia dagli ex combattenti dalla Chiesetta di San Giuseppe alla Collegiata di S. Leonardo, ove alle ore nove Padre Semeria ha celebrato una Messa.

Alle ore dieci è stata celebrata una Messa cantata cui hanno assistito le L.L. A.A. R.R. il Duca d'Aosta Condottiero della 3ª Armata, il Conte di Torino e il Duca di Bergamo, il generale Porro in rappresentanza del Senato, l'onorevole marchese Guglielmi per la Camera dei Deputati, le L.L. E.E. il Maresciallo d'Italia marchese Badoglio, il Grande Ammiraglio Duca Tahon de Revel, il Maresciallo d'Italia conte Pecori-Giraldi, il generale Gualtieri, l'Ammiraglio Burzagli, il generale de Pinedo e il generale Tarditi in rappresentanza rispettivamente degli Stati Maggiori del R. Esercito, della R. Marina, della Regia Aeronautica e della M. V. S. N.

Le corone

Hanno presenziato alla cerimonia anche le L.L. E.E. gli Ambasciatori di Inghilterra e di Francia con i rispettivi Addetti militari, l'Incaricato di Affari del Belgio, il Consigliere della Legazione cecoslovacca e vari Addetti militari esteri, le rappresentanze dei Fasci e dei Sindacati.

Sul feretro erano state deposte le corone inviate da S. M. il Re d'Italia, da S. M. la Regina, da S. A. R. il Principe Umberto. Presso la bara erano le corone di S. A. R. il Duca d'Aosta, del Presidente della Repubblica francese, del Re d'Inghilterra e del Re del Belgio. Avevano anche mandato corone il Direttorio dell'A. N. C., i Sindacati di Novara, le Piccole Italiane di Pallanza, la Podesteria di Pallanza.

L'arrivo del Principe Ereditario

Alle ore undici è entrato in Chiesa S. A. R. il Principe di Piemonte accompagnato da S. E. Giunta che rappresenta il Capo del Governo e dal Podestà di Pallanza comm. Erba.

Una folla innumere era ammassata dietro i cordoni formati da reparti di forze armate e di carabinieri schierati su tutto il percorso da San Leonardo e il Cimitero.

Il corteo

Alle ore undici e un quarto la bara, portata a braccia da combattenti decorati, è uscita dalla Chiesa ed è stata deposta sopra un affusto di cannone, mentre risuonavano i funebri rintocchi.

Il corteo si è subito mosso, preceduto da una corona di alloro della Città di Pallanza che era portata da due valletti della Podesteria; seguivano i religiosi della Collegiata, indi il feretro avvolto nel gonfalone della città. Subito dopo era l'ufficiale d'ordinanza del Maresciallo Cadorna recante, su di un cuscino, le decorazioni dell'Estinto.

Dopo le corone dei Sovrani e del Principe Ereditario, venivano i famigliari del Defunto, S. A. R. il Principe di Piemonte, S. A. R. il Duca d'Aosta, S. E. Giunta, i rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia, del Belgio e della Cecoslovacchia, il Podestà di Pallanza, le rappresentanze di tutte le Forze Armate, della Milizia V. S. N., autorità e personalità.

Al Cimitero

Il corteo, tra due fitte ali di popolo raccolto in un commovente silenzio, è proceduto lentamente fra una continua pioggia di fiori e, dopo aver attraversato il Parco della Rimembranza, è giunto al cimitero, sostando brevemente dinanzi all'ingresso.

La musica militare, che a più riprese lungo il tragitto aveva suonato Tinno al Piave, intona la Marcia Reale.

Mentre le rappresentanze militari irrigidite sull'attenti salutavano portando la mano al berretto e le autorità rendevano l'ultimo omaggio alla Salma, salutando romanamente, S. A. R. il Principe di Piemonte si è avvicinato al feretro, ha salutato militarmente, poi, ossequiato dalle autorità, si è allontanato.

Il feretro è stato quindi portato a braccia nella tomba della famiglia Cadorna presso la quale sono rimasti i familiari dell'Estinto.

Cadorna e il Fascismo

FIRENZE, 27.

Dei sentimenti del Maresciallo Cadorna verso il movimento fascista fa fede una lettera che il Condottiero inviò il 24 maggio 1922 al marchese Luigi Perrone, attualmente Prefetto di Reggio Emilia, che lo aveva invitato alla adunata fiorentina del 28 di quel mese. La lettera dice:

« Caro Perrone, le sono molto grato per i sentimenti che mi esprime a nome della gioventù fascista della Toscana. Nessuna cosa mi sarebbe così gradita come il trovarmi in mezzo alla baldа gioventù, una parte della quale ha con me partecipato alla grande impresa dalla quale è uscita l'Italia vittoriosa, e l'altra, la più giovane, si prepara con eguale patriottismo e valore ad affrontare il nemico che dovesse attentare ai nostri sacri diritti. Ma io non posso uscire dal riserbo che mi sono imposto e del quale ho soltanto fatta eccezione in occasione delle cerimonie per il Milite Ignoto e all'arrivo di Sua Maestà il Re. Per simile ragione sono stato costretto con mio grande rincrescimento a declinare qualsiasi invito in Firenze e fuori. Tuttavia assisterò da lontano con grande simpatia all'imponente radunata, formulando insieme alla patriottica gioventù i più fervidi voti per la grandezza d'Italia. Gradisca i miei cordiali saluti ».

Quando uscirà il IV volume delle memorie del Maresciallo

ROMA, 27.

Si apprende che il quarto volume delle memorie del Maresciallo Cadorna non verrà pubblicato se non fra qualche anno. Esso sarà il più interessante dell'intera opera, perchè, a differenza dei primi tre, avrà una intonazione signorilmente polemica in relazione a tutte le pubblicazioni, specialmente francesi, avvenute fino ad oggi e non sempre oggettive ed imparziali. Di esse il Maresciallo si è tenuto al corrente, annotando di suo pugno le opere più importanti e raccogliendo materiale molto notevole per la storia della nostra guerra.

Viene ricordato in proposito che anche il padre del Maresciallo, Raffaele, volle che le sue memorie sull'occupazione di Roma non vedessero subito la luce.

In attesa del Consiglio dei Ministri

S. E. Grandi riferisce al Duce sul suo viaggio in Turchia

ROMA, 27.

Mussolini ha trascorso anche questo anno il Natale dividendo la giornata tra l'attività consueta dei lavori del Governo e un breve riposo nell'intimità della famiglia.

Al mattino il Duce è stato, come di solito, a Palazzo Viminale dove si è trattenuto a lavorare fino alle ore 14. Nel pomeriggio è rimasto con i suoi per festeggiare insieme ad essi la più bella delle feste familiari della cristianità. Con la moglie donna Rachele e i tre figliuoli Vittorio, Bruno e Romano — essendo la figlia Edda in viaggio con la crociera organizzata dalla Lega Navale — si è quindi recato ad Ostia, e là è rimasto lungamente sulla spiaggia a godersi il bel sole che regolava la incantevole giornata, nella più stretta intimità familiare.

Viene annunciata per giovedì 17 gennaio prossimo alle 10 la convocazione del Consiglio dei Ministri, a Palazzo Viminale.

Sottosegretario agli Esteri, Dino Grandi, ritornato ieri mattina da Angora, nella mattinata stessa ha fatto al Duce, nel corso di un colloquio durato circa un'ora, una dettagliata relazione sull'importante viaggio.

La circolazione cartacea

L'« Agenzia Volta » mette in rilievo la portata delle notizie di fonte ufficiale sullo stato della circolazione cartacea in Italia alla data del 3 novembre 1928. Tutta la nostra carta moneta si è ragguagliata a 17 miliardi e 293 milioni di lire, di cui 17 miliardi e 118 milioni di lire sono costituiti dai biglietti emessi dalle Banche e 175 milioni da quelli emessi dallo Stato. Tali cifre significano che la massa della nostra carta moneta ha assunto questa posizione:

1) è diminuita di 4 miliardi e 707 milioni di lire, in confronto al massimo raggiunto finora al 31 dicembre 1920 nella cifra di 22 miliardi di lire;

2) ha toccato il minimo dopo quel massimo;

3) è diminuita di un miliardo e 572 milioni di lire in confronto alla stessa epoca dell'anno passato;

4) è diminuita di 821 milioni di lire dall'inizio del corrente esercizio finanziario;

5) è diminuita di 133 milioni di lire nell'ultimo mese.

I prezzi all'ingrosso

La stessa Agenzia dà notizia dei rialzi che sono avvenuti per i prezzi delle merci all'ingrosso in Italia nella terza settimana di questo mese, in confronto ai minimi segnalati come termine di discesa dalle vette dell'aumento. Queste risultanze, basate sulle elaborazioni dello Ufficio dell'Economia di Milano, mettono in luce quanto limitato sia stato il movimento del rincaro, e come abbia variato dall'una all'altra delle categorie delle merci considerate. Le derrate alimentari e vegetali, che nel settembre del 1927 erano calate a punti 533, sono salite a punti 572 con un aumento di 39 punti, che equivale al 7.50 per cento; le derrate alimentari animali, che nello agosto del 1927 erano calate a punti 470, sono salite a punti 544, con un aumento di 74 punti che equivale al 16 per cento; le materie tessili, che nel dicembre del 1927 erano scese a punti 434, sono salite a punti 451 con un aumento di 17 punti, che equivale al 4 percento; i prodotti chimici, che nel settembre del 1928 erano scesi a punti 435, sono saliti a punti 452 con un aumento di 17 punti che equivale al 4 per cento; i minerali ed i metalli, che nel marzo del 1928 erano scesi a punti 422, sono saliti a 439 con un aumento di 17 punti che equivale al 4 per cento; i materiali da costruzione, che nel settembre del 1928 erano scesi a punti a 516, sono saliti a punti 529 con un aumento di 13 punti che equivale al 2.50 per cento; i prodotti vegetali vari, che nel luglio del 1927 erano diminuiti a punti 445, sono saliti a punti 516 con un aumento di 71 punti che equivale al 16 per cento; le materie industriali varie, che nel settembre del 1927 erano diminuite a punti 535, sono salite a punti 555 con un aumento di 20 punti, che equivale al 4 per cento.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica i decreti 18 novembre 1928, relativi ai noti movimenti nelle alte gerarchie del Governo e del Regime, il regio decreto 22 dicembre che nomina i 37 senatori e il decreto 16 dicembre con il quale il Segretario del Partito è stato chiamato a partecipare alle sedute del Consiglio dei Ministri.

Conformemente alle disposizioni del Ministero delle Corporazioni, la Confederazione nazionale dei Sindacati Fascisti del Commercio, di cui è presidente l'on. Livorno Pezzoli, ha sollecitamente provveduto alla compilazione degli statuti per le unioni e i sindacati provinciali dipendenti, statuti che sono stati presentati per l'esame allo stesso Ministero delle Corporazioni.

S. E. Belluzzo visita i vari reparti della R. Università di Milano

MILANO, 27.

Oggi il Ministro della P. I. on. Belluzzo si è recato a visitare il palazzo del Rettorato della R. Università dove è stato ricevuto dal Rettore senatore Baldo Rossi, dal sen. Scherillo, Presidente della Facoltà di lettere e dai Presidi delle altre facoltà nonchè dai direttori dello Istituto superiore agrario e del Politecnico.

S. E. Belluzzo si è recato quindi a visitare gli Istituti ospedalieri dove si svolgono i corsi pratici delle facoltà mediche e poi è andato alla Città degli Studi dove, sempre accompagnato dal Rettore e dai Presidi, ha visitato le sezioni ed i gabinetti sperimentali di studio della Facoltà di medicina ovunque fatto oggetto a manifestazioni da parte dei professori e degli studenti.

Per la "Fondazione dei figli del Littorio"

ROMA, 27.

Sotto la presidenza di S. E. Bottai si è riunito quest'oggi il Comitato amministrativo del fondo speciale delle Corporazioni, il quale, oltre ad avere deliberato su vari argomenti di ordinaria amministrazione, ha preso in esame la richiesta di un concorso finanziario per la costituzione del patrimonio iniziale della istituenda « Fondazione dei Figli del Littorio » di recente approvata dal Consiglio dei Ministri.

Considerato che la Fondazione ha per scopo l'assistenza ai figli dei lavoratori italiani residenti all'estero, il Comitato ha deliberato di concedere, a titolo di assegnazione straordinaria, sugli avanzi di gestione prevista pel corrente esercizio finanziario la somma di un milione pari a quella che viene concessa dal Ministero degli Affari Esteri.

Cospicua elargizione al Comitato delle ricerche

ROMA, 27.

Il Consiglio nazionale delle ricerche comunica che allo scopo di contribuire alle alte finalità scientifiche che si propone il Comitato nazionale biologico del Consiglio nazionale delle ricerche, il prof. dott. Cesare Serono ha messo a disposizione della presidenza del Consiglio stesso la somma di L. 10 mila per l'anno 1929.

Arresto per procurato aborto

ROVIGO, 27.

Il 8 corrente decedeva nell'Ospedale di Trecenta (Rovigo) per setticemia, prodotta da procurato aborto la vedova Bassi Maria Rossi, di anni 38, residente a Poggio Rusco, Mantova, nonostante che la predetta donna si fosse sempre rifiutata di fornire i nomi dei complici del reato è stata accertata la responsabilità nei confronti della levatrice Mazzola Palmira, rea confessa.

Si è perciò provveduto all'arresto di quest'ultima e alla denuncia della sorella della defunta, Bassi Maria, per complicità morale. Negli indagini la levatrice predetta a compiere gli atti necessari per l'aborto.

Nessun bollettino sulla salute di Re Giorgio

LONDRA, 27.

Nessun bollettino è stato pubblicato stamane sulle condizioni di salute di Re Giorgio. Si crede tuttavia che il Sovrano abbia trascorso una notte tranquilla e che le sue condizioni generali si mantengano stazionarie.

Il bollettino serale segna un peggioramento

LONDRA, 27.

Il bollettino medico pubblicato questa sera sulle condizioni di salute di Re Giorgio dice: « Durante la giornata di oggi lo stato del Sovrano non è stato tanto soddisfacente poichè il Re ha dimostrato poco desiderio di alimentazione e le sue forze si sono mantenute meno bene. Il polso è rimasto regolare ».

Nuove apprensioni

Mentre una comunicazione ufficiale da palazzo Buckingham lasciava sperare e si continuava a sperare che Re Giorgio si avviasse lentamente senza sosta verso un deciso miglioramento, il bollettino pubblicato stasera dai tre medici curanti è ancora tale da ridestare qualche preoccupazione. Esso dice infatti che oggi le condizioni del Sovrano non sono troppo soddisfacenti. Il Re ha mostrato la maggiore avversione a prendere cibo e si è notato un rilassamento nelle condizioni generali dell'augusto Infermo. Tuttavia il polso è rimasto regolare. Il fatto che il bollettino odierno non avverte come negli ultimi giorni che non ne verranno pubblicati altri entro le ventiquattro ore, contribuisce dopo la rinata fiducia dei giorni scorsi a far tornare l'apprensione nel cuore degli inglesi.

Un'atmosfera di fiducia meno grande predomina questa sera nei circoli di palazzo reale in seguito alla pubblicazione del bollettino odierno che è il primo non soddisfacente dopo qualche tempo e che indica un arresto leggero ma netto nel progresso. Il miglioramento e le condizioni del Re è stato negli ultimi giorni più lento di quanto non speravano i medici: il fatto probabilmente è motivato dalla poca disposizione del Re a nutrirsi. Il regime alimentare del Sovrano si compone da vari giorni di nuova crude. La circostanza che il polso resta regolare non è interamente rassicurante. Il trattamento radioterapico, sospeso il ventitrè dicembre, è stato ripreso questa sera. Domani saranno pubblicati due bollettini.

Londra seriamente minacciata di allagamento

LONDRA, 27.

Londra è seriamente minacciata di allagamento. Nel pomeriggio di oggi il Tamigi era talmente ingrossato che il suo livello si trovava a poco più di 50 centimetri al di sotto dell'orlo della grande diga di protezione costruita lo scorso inverno dopo la forte inondazione del gennaio.

Senza di essa la città sarebbe già stata invasa dalle acque in più punti. Si teme che neanche la potente diga potrà contenere le acque se il Tamigi continuerà ad ingrossare il che potrebbe essere probabile dato che i venti boreali tuttora dominanti potrebbero provocare nell'estuario alte maree. Gli uffici di passaggio delle imbarcazioni in alcuni punti l'acqua spruzzava nelle strade lungo il fiume.

Scontro di treni presso Londra

LONDRA, 27.

Stamane presso la stazione di London Bridge due treni si sono scontrati. Tre vetture di uno dei convogli hanno deragliato interrompendo la linea ed ostacolando il servizio anche nella stazione di Victoria Charing Cross. I passeggeri che si trovavano nelle vetture deragliate se la sono generalmente cavata con ferite non molto serie, ma è un vero miracolo che non vi sia a deplorare alcuna vittima. Ben presto sul luogo del sinistro è stato un accorrere di automobili che hanno provveduto al trasporto a Londra di tutti i passeggeri.

Conflitti tra ottentotti e polizia per l'estrazione dei diamanti

CITTA DEL CAPO, 27.

La parte più povera della popolazione ottentotta del Namaqualand è da qualche tempo in agitazione perchè si prospettava la possibilità di proibire in quel distretto l'estrazione dei diamanti. Numerosi conflitti sono avvenuti perciò fra gruppi di ottentotti e la polizia. Avendo questa proceduto all'arresto di un operaio, circa 200 persone si sono recate dinanzi alla prigione per reclamare il rilascio dell'arrestato. La polizia ha caricato i dimostranti disperdendoli. Pare che la situazione sia andata migliorata; tuttavia è indetto per oggi un comizio a Buchnberg per protestare contro la intimazione governativa sulle restrizioni nella estrazione dei diamanti. Grandi forze di polizia sono mobilitate per prevenire ulteriori disordini.

Minacce di nuovi disordini

Un membro dell'Assemblea legislativa, interrogato intorno alla sorda agitazione che serpeggia nella regione del Namaqualand in seguito alla proibizione fatta alle popolazioni povere di partecipare ai lavori per la estrazione dei diamanti, ha dichiarato che se il Governo non interverrà immediatamente con una energica azione, scoppieranno dei gravi e sanguinosi conflitti.

Interrogato sullo stesso argomento il Ministro delle miniere, si è rifiutato di fare dichiarazioni.

LA « GAZZETTA UFFICIALE » pubblica il R. Decreto che approva il nuovo statuto della Facoltà fascista di scienze politiche presso la R. Università di Perugia.

I lavori parlamentari in Francia

PARIGI, 27.

La Camera ha tenuto stamane una breve seduta durante la quale ha approvato all'unanimità gli accordi commerciali conclusi nel maggio 1928 con l'Austria e nel luglio 1928 con la Cecoslovacchia.

Il Senato ha cominciato oggi la discussione sulla legge di finanza.

La Società geografica parigina nella nuova sede

PARIGI, 27.

La Società geografica parigina che aveva la sua sede sul boulevard di Saint Germain ne ha cambiato domicilio andando a installarsi in un magnifico palazzo dell'Avenue Diana palazzo che apparteneva al Principe Rolando Bonaparte.

Lo stabile ereditato dalla principessa Giorgio di Grecia fu venduto da essa alla compagnia del Canale di Suez. Il Principe Rolando, appassionato studioso e che della Società geografica fu per lunghi anni presidente, aveva speso somme ingenti per l'acquisto di opere geografiche, circa 100 mila volumi. Tale tesoro andrà ad aumentare il patrimonio librario già cospicuo della Società che vanta ben 200 mila volumi, 6 mila carte geografiche e non meno di 10 mila fotografie.

La Società, fondata nel 1821 è ora presieduta dall'illustre geologo Martel. La nuova sede dispone di 5 grandi sale di lettura nelle quali saranno continuate le conferenze dei più celebri esploratori del mondo.

Dichiarazioni di Stresemann sullo sgombero della Renania

BERLINO, 27.

I giornali pubblicano una intervista concessa dal Ministro degli Esteri Stresemann. Egli ha dichiarato, tra l'altro, che la questione dello sgombero della Renania è ogni la questione predominante della politica estera, ma che deve essere tuttavia trascurato il punto di vista giuridico. Il Ministro Stresemann ha ricordato che l'art. 431 del trattato di Versailles prevede il caso che lo sgombero possa avvenire prima del 15 anni prescritti purchè, la Germania mostri di compiere tutti gli obblighi derivanti dal trattato stesso e non allorchè la Germania avrà compiuto tali obblighi, poichè data l'entità delle riparazioni lo sgombero diverrebbe così quasi impossibile.

Stresemann ha citato un documento datato dal giugno 1919 e firmato dai rappresentanti alleati, nel quale è dichiarato che le Potenze interessate avrebbero affrettato lo sgombero della Renania prima del 1935 qualora la Germania avesse dato prova di buona volontà e garanzia per il completo adempimento dei suoi obblighi, ed ha quindi concluso che tale buona volontà è stata ora riconosciuta.

Per i minatori inglesi disoccupati

LONDRA, 27.

Una prova della viva simpatia verso i minatori disoccupati è stata data ancora una volta dalla generosità colla quale tutti gli inglesi hanno risposto all'appello rivolto dal Principe di Galles, per mezzo della radiotelefonia, nel giorno di Natale. Infatti, le somme versate in questi ultimi giorni hanno fatto salire la cifra dei fondi raccolti dal Comitato, presieduto dal Lord Mayor di Londra, alla bella somma di mezzo milione di lire sterline. Fra le somme sottoscritte sono segnalate quelle di Lady Huston per 30 mila lire sterline e di Lord Rothermere per 25 mila.

Il Governo che, come è noto, effettua versamenti pari al doppio delle somme sottoscritte dai privati, ha infatto versato 110 mila lire sterline.

La situazione nell'Afganistan

L'esodo delle donne e dei fanciulli dalla capitale

PESHAWAR, 27.

Continua l'esodo delle donne, dei bambini e degli stranieri dalla capitale dell'Afganistan. Infatti anche stamane un continuo di essi, di differenti nazionalità, sono stati trasportati da Kabul a Peshawar per via aerea.

TURCHIA E AFGANISTAN

COSTANTINOPOLI, 27.

Come è naturale, date le correnti modernizzatrici e civilizzatrici che sotto l'impulso potente di Mustafà Kemal pervadono oggi la Turchia, in questi ambienti politici e militari, è seguita con viva simpatia la lotta che Aman Ullah deve sostenere contro i suoi sudditi per occidentalizzare l'Afganistan.

Da tempo la riorganizzazione dell'esercito Afgano era stata affidata ad un generale turco, Miazim Pascià, e numerosi ufficiali afgani, erano stati inviati a Costantinopoli ed addetti a reggimenti turchi per perfezionarsi e contribuire poi al loro ritorno in patria ad inquadrare l'esercito afgano secondo criteri moderni.

Data la gravità dello sforzo nel quale sono impegnate le truppe fedeli ad Aman Ullah per debellare i ribelli, questi ufficiali sono stati oggi richiamati urgentemente a Kabul per dove è partito anche il generale Miazim Pascià.

La morte di Lord Lambourne

LONDRA, 27.

Nel suo castello nella contea di Essex, in seguito ad attacco di bronchite, è morto, alla età di 81 anni, Lord Lambourne.

S. M. la Regina ha inviato alla famiglia un telegramma nel quale esprime il profondo rammarico anche a nome del Sovrano per la perdita del vecchio amico di S. M. il Re.

Il Governo nazionalista cinese e le relazioni con l'Europa

NANCHINO, 27.

Il Ministro degli Esteri del Governo nazionalista va svolgendo una alacre attività per regolare i rapporti politici e finanziari con le Nazioni europee.

D'altra parte il desiderio di accaparrarsi quello che potrebbe essere domani un importante mercato per la propria esportazione, fa sì che il nuovo Governo si mostri improvvisamente quanto mai disposto a venire incontro al legittimo desiderio sorto dopo un periodo di lotte sanguinose e che sembrava non interminabili. Esso deve, se vuole ciò, rimettere l'ordine non solo negli affari interni della Cina, ma anche nei suoi rapporti internazionali.

Si annuncia intanto la conclusione di un trattato tariffario con la Spagna e viene pure comunicata la conclusione di trattati col Portogallo, l'Olanda, la Svezia e la Danimarca. Questi Stati rinunciano ai loro diritti di extra-territorialità a datare dal primo del prossimo gennaio, mentre dal canto suo il Governo cinese si impegna a promulgare prima di tale data il Codice civile ed il Codice di commercio.

Tragici particolari sull'incendio e affondamento del "Gasper"

HELSINGFORS, 27.

I naufraghi del piroscafo americano « Gasper » hanno raccontato tragici particolari sull'incendio e l'affondamento del piroscafo stesso.

Il « Gasper » andò a cozzare domenica scorsa contro una rocca di Crinsetarne nel Baltico. Il cozzo produsse una larga falla attraverso la quale l'acqua entrò improvvisamente inondando anche il locale delle macchine. Poichè la superficie delle acque era cosparsa di olio, questo, venuto a contatto con le caldaie roventi, si incendiò e ben presto le fiamme divennero tanto minacciose da rendere vana l'opera di quattro battelli prontamente accorsi. Degli uomini dell'equipaggio uno annegò ed un altro morì assiderato. Venti persone hanno potuto essere tratte in salvo soltanto però dopo un'ora che nuotavano nella gelida acqua. Fra di essi si trovano due studenti della Università di Michigan che si erano imbarcati a New York in qualità di marinai per poter visitare l'Europa.

Treno precipitato in un burrone

MESSICO, 27.

Il Governatore dello Stato di Chihuahua e diciannove altre notabilità sono rimaste ferite in seguito al deragliamento del treno che li conduceva a Città del Messico, dopo aver partecipato alla inaugurazione del tronco ferroviario Kansas City Messico and Orient Railway Co. La locomotiva è precipitata in un burrone con tutto il personale di macchina.

Ufficiale messicano impazzito

Usa la mitragliatrice contro la polizia

CITTA DEL MESSICO, 27.

Tre morti e numerosi feriti si sono dovuti deplorare prima di riuscire a ridurre alla impotenza il capitano Antonio Reyna Hernandez, il quale, colto da improvvisa pazzia, si era barricato in una casa ed aveva incominciato a far fuoco con due pistole ed una mitragliatrice. Si calcola che abbia sparato più di 500 colpi. La polizia ed i pompieri accorsi hanno usato potenti getti d'acqua ed hanno fatto anche uso delle armi. Infatti, l'ufficiale è stato, dopo quattro ore, catturato gravemente ferito. I tre morti sono agenti di polizia. Tre di questi sono feriti, ed in gravi condizioni versano anche tre donne del vicinato colpite da proiettili di mitragliatrice.

Il contrabbando degli alcoolici alla frontiera canadese

DETROIT MICHIGAN, 27.

Sono stati arrestati circa settanta portiziotti compromessi nel contrabbando di bevande alcooliche attraverso la frontiera canadese. Si apprende d'altra parte che il Governo canadese ha provveduto a far sequestrare oltre trenta depositi di alcool che erano stati disposti lungo la linea di confine.

Jackie Coogan colto da violenta febbre

BERLINO, 27.

Il giovane attore cinematografico Jackie Coogan, che attualmente si presenta sulle scene di un teatro di varietà berlinese, è stato colpito da qualche giorno da una violenta febbre.

IL GOVERNO ALBANESE è stato informato ufficialmente che il Governo della Repubblica dell'Estonia ha riconosciuto il regime monarchico in Albania.

Spettacolo lirico a Pordenone

PORDENONE, 27.

Apprendiamo che lo spettacolo lirico che ora incontra tanto favore a Udine con « Cavalleria » e « Pagliacci », opere che saranno seguite dalla « Tosca », sarà trasportato al nostro « Licinio ». Il pubblico pordenonese sarà grato al comm. Radaelli, magnifico protagonista nella parte di « Pagliacci », per ...

CRONACA PROVINCIALE

Da BUTTRIO
Vandaliche distruzioni di magnifici cipressi
Si provvederà?

(27). — Si parla tanto di tutela (oltre che di monumenti) di alberi pittoreschi, i quali spesso recano una nota speciale in un paesaggio, ma viceversa, un po' alla volta, parecchie piante, vivamente notevoli, se ne vanno, senza che nessuno provveda!

Il caso si verifica qui a Buttrio, i cui colli vantano cipressi secolari e grandiosi. Si può dire anzi che i colli di Buttrio sono l'unica zona in Friuli, ove il cipresso abbonda, costituendo panorami indimenticabili. Basti accennare ai cipressi della villa barone Morpurgo, a quelli della villa co. Ottelio, a quelli intorno alla villa già Tellini, ora Casa di salute. In quest'ultima i cipressi, evidentemente, devono essere stati piantati dal defunto cav. Giambattista Tellini, persona non solo laboriosa, ma aperta anche alle manifestazioni del bello, ma come, in precedenza, si liffuse il cipresso nella località?

Venendo allo scopo di questo cenno, vi dirò che, nelle scorse settimane, furono abbattuti cipressi bellissimi in terreni adiacenti alla villa già conti Ottelio, in occasione di dissodamenti di terreni. Sta bene ridurre a cultura i nostri «ronchi», ma si può farlo senza sacrificare piante che furono rispettate per tanti lustri e che erano ammirate da tutti.

Sarebbe necessario che le autorità competenti intervenissero per impedire che ad altri cipressi ancora esistenti, toccasse la medesima fine, mettendo in pratica le disposizioni di legge per la tutela dei paesaggi pittoreschi.

Richiamiamo l'attenzione del nostro Podestà, nella certezza che vorrà spiegare un'efficace azione. E speriamo che qualche volonteroso informi la R. Soprintendenza alle Belle Arti di Trieste perchè intervenga a diffidare i proprietari da ulteriori vandaliche distruzioni di piante, che sono ornamento di un ameno paese, quale è Buttrio. Per fortuna, in Italia ci sono uffici dotati del miglior zelo, ma è anche necessario che qualcuno si affretta ad avvertirli, quando si sta per perpetrare qualche reato contro la legge sul paesaggio.

Da S. PIETRO AL NATISONE
Il restauro della chiesa monumentale di S. Quirino

(27) — Il restauro della chiesa di San Quirino, che costituisce il più venerando monumento di San Pietro e forse della Slavia Italiana, pare non debba ulteriormente essere ritardato.

Ci dà la buona notizia una recente lettera del R. Soprintendente alle Antichità e cose d'arte di Trieste architetto comm. Forlati, diretta a egregia persona, che si è interessata dell'argomento. Eccone il testo:

« *Il progetto della sistemazione della Chiesetta di S. Quirino a S. Pietro sul Natisone per ricordare i Caduti in guerra è in pieno sviluppo e fra giorni verrà ultimato e spedito al Podestà.*

« *Si spera che esso, così come venne compilato, abbia ad incontrare il favore del Podestà e della popolazione di San Pietro, tanto più che esso viene ad essere risolto in un modo analogo a quello seguito per la Chiesetta di S. Eufemia di Segnacco, la quale sta diventando uno degli edifici monumentali più caratteristici ed interessanti della Regione* ».

Il Podestà si sta occupando per provvedere ai mezzi per far fronte alla spesa, cosicchè tutto lascia a sperare che la simpatica chiesa in breve verrà egregiamente restaurata, non solo, ma anche riaperta al culto.

La Chiesa di S. Quirino era il centro sacro della storia italiana (scrisse il prof. Trinco), senonchè, qualche anno addietro, abbandonata e priva di porte, era lasciata nel più triste abbandono.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
IL DUCE per le famiglie numerose

(27). — L'altro giorno, con una solenne cerimonia, si è svolta nel Palazzo del Comune la distribuzione dei premi offerti dal Capo del Governo alle famiglie numerose.

Il Podestà cav. Fancello ha accompagnato i premi con un breve discorso, spiegando ai presenti l'alto significato della simpatica manifestazione, rivolgendo un devoto pensiero al Duce che tanto largamente contribuisce di persona a sollevare le famiglie benemerite della Nazione.

Subito dopo, i rappresentanti le famiglie sono stati chiamati a ricevere le buste contenenti il denaro.

Le famiglie beneficate sono le seguenti: De Fend Giuseppe, Pettovello Giacomo, Petracco Giovanni, Bartolomi Celestina, Facca Giuseppe, Fiorido Antonio, Gagnaroll Caterina, Benvenuto Antonia, Gottardo Emilio, Mucolu Osvaldo, per un complessivo importo di L. 4000.

La cerimonia si è chiusa con una calorosa dimostrazione di simpatia al Duce e al Fascismo.

LE SOLITE DISGRAZIE

Venne ieri medicato in Ospedale per alcune ferite certo Centis Luigi fu Angelo d'anni 70 residente a S. Sabina di Gleris, riportate nel mentre stava abbeverando delle mucche. Una di queste lo urtò facendolo cadere a terra in malo modo. Guarirà in giorni 15.

— Del Lepre Giuseppe d'anni 16 di Carbona, tagliando delle legna si ferì accidentalmente producendosi una ferita lacero strappante al dito indice della mano sinistra. Medicato dal dott. Majeron venne giudicato guaribile in giorni 10.

Da S. DANIELE
NATALE AI POVERI

(27). — L'altro ieri, nei locali della nostra Cucina Economica, si diede il pranzo tradizionale ai 340 poveri del Comune.

Magnifico il «Menù», ponderato e ben disposto dal Segretario signor Sgoifo Alessandro e dall'Esimio presidente della Congregazione di Carità, signor Zoghis rag. Alfeo.

Un plauso sincero ai preposti ed ai coadiuvatori di una così filantropica istituzione, che tanto conforto e tanta vita reca ai diseredati.

Da CIVIDALE
Una gravissima disgrazia
Bambina che s'incendia le vesti e muore all'ospedale

(27). — Alla bambina De Sabbata Wilma di Paolino d'anni 4 da Paderno di Orsaria (Premariacco) mentre l'altra mattina verso le ore 9 stava seduta vicino al focolare riscaldandosi le manine, cadde addosso una scintilla di fuoco che le incendiò le vesti.

Alle grida della bambina scese a precipizio la madre e la trovò con le vesti già bruciate e scottata in più parti del corpo. Portata d'urgenza dal medico condotto dott. Miani a questi non restò che constatare le condizioni gravi della povera piccina che aveva riportato scottature di primo e secondo grado e di inviarla d'urgenza al nostro Ospedale per le cure del caso. Purtroppo la bambina per le ustioni riportate andò aggravandosi rapidamente tanto che ieri dovette soccombere.

UN LUTTO del nostro Maresciallo dei RR. CC.

Ieri in Fagagna in ancor buona età è deceduta la signora Albina Colutta-Valle donna di elette virtù famigliari.

Ai congiunti, ed al genero signor Ugo De Broi maresciallo comandante la nostra stazione dei RR. CC., le nostre più sentite condoglianze.

Da TARCENTO
DISTRIBUZIONE DEI PREMI alle famiglie numerose

(27). — Domenica scorsa il Commissario prefettizio del Comune comm. Spasiano ha convocato nel suo gabinetto i signori Attilio Graziani di Tarcento, Ambrogio Del Medico, Luigi Foschia di Ciseriis e Alessandro Ferini di Segnacco e ha consegnato a ciascuno la somma di L. 400 loro elargita da S. E. il Capo del Governo quali capi di famiglie numerose.

Il Commissario ha spiegato ai convenuti con nobili parole l'altissimo significato morale della elargizione mettendo in particolare rilievo la coincidenza, non fortuita, ma espressamente voluta dal Duce, della elargizione fatta alla vigilia delle feste natalizie e in occasione delle feste stesse ed illustrando il carattere della elargizione che non va considerata come un soccorso, bensì come manifestazione di compiacimento o di benevolenza di S. E. il Capo del Governo verso le famiglie numerose.

Gli interessati, dimostrando di sentire tutto l'onore ad essi fatto, dichiararono di comprendere l'alto significato della elargizione ed ebbero espressioni di vivissima riconoscenza verso il Duce e di devoto attaccamento al Regime.

Nel congedare i fortunati capi famiglia il Commissario espresse il suo vivo compiacimento per l'alto riconoscimento cui sono stati fatti segno.

Da GEMONA
La 5.a Centuria della Legione alpina in marcia a Gemona

(27). — Ieri fu nostra ospite la 5.a Centuria della M. V. S. N. Tarcentina che eseguì una marcia da Tarcento, per Stella, S. Maria Maddalena, Montenars, raggiungendo quindi la nostra città.

La colonna con in testa la fanfara, era comandata dal Capomanipolo co. Valentino Valentinis.

La Centuria che aveva compiuto circa 30 chilometri di marcia giunse in città fresca e vibrante di entusiasmo. Al Comando di Legione il Centurione signor Antonio Valerio portò il saluto del Console cav. Liuzzi Comandante della 55.a. Dopo due ore di sosta la Centuria riprese la marcia ritornando a Tarcento, per Artegna e Billerio.

ONORIFICENZA ALBANESE ad un nostro concittadino

Il concittadino ten. d'artiglieria signor Nino Falomo capitano dell'esercito albanese, che alcuni anni si trova nell'Albania, è stato insignito recentemente dell'onorifico titolo di Cavaliere ufficiale dell'Ordine di Sckanderbeg, per le benemerenze acquisite in seno alla Milizia albanese.

L'onorifica nomina è stata appresa in città con vivo compiacimento cui ci associamo.

I QUARANTINI festeggiano la seconda coscrizione

Gli appartenenti alla classe 1888 festeggiarono il quarantesimo anno di età, seconda iscrizione.

Dopo aver ascoltato la Messa, i quarantini si recarono al Monumento ai Caduti dove deposero una corona d'alloro. Il nastro tricolore portante la dedica: «La classe 1888 ai suoi compagni Caduti».

Dopo si recarono alla trattoria «Sipse» dove fu consumata fraternamente una colazione. Molti furono i brindisi improntati a gran cordialità. Furono cantati gli inni della Patria e le nostalgiche canzoni della vita militare.

MESTO ANNIVERSARIO

Ieri, secondo anniversario della morte della Camicia nera Antonio Brollo milite esemplare della 55. Legione Alpina, fu celebrata una Messa in sua memoria cui assistette il manipolo locale della M. V. S. N. col capomanipolo signor Tommaso Masini e con la sorella del milite signorina Domenica Brollo.

Dopo la Messa il manipolo rese gli onori al defunto camerata recandosi sulla fossa e sostando in devoto raccoglimento.

Furono deposti anche dei mazzi di fiori.

Da TEOR
APERTURA dell'Ufficio Telegrafico

(27). — La Direzione Provinciale delle Poste comunica che, col giorno 22 corrente, è stato attivato il servizio telegrafico nella Ricevitoria postale di Teor.

Da GORIZIA
Natale in montagna

(27). — Fra i mutamenti compiutisi ai giorni nostri nelle costumanze e nei gusti della vita civile si può segnalare il rinnovato amore degli uomini per tutte le più grandi manifestazioni della natura. I pericoli, i disagi, i rigori degli elementi da cui rifuggiva la buona prudenza antica, sono ora cercati e affrontati come sorgive di robustezza e di vita, come necessario passaggio a conseguire le alte gioie dello spirito nei cospetti degli spettacoli immortali.

Ecco ora nell'inverno nella stagione delle casalinghe convivenze, delle consuetudini raccolte, delle foreste consacrate alle memorie e ai focolari. E, tuttavia l'animo di chi vive in città cerca con desiderio acceso i grandi inverni delle montagne, vagheggia, rivestiti di bianco, i dossi, i cigli, i seni già contemplati nella pompa dell'estate radioso, si abbandona, lungo le strade dei monti, a tacite corse sulle slitte scorrenti. Così quest'anno, una numerosa brigata di entusiasti della montagna, ha voluto passare la veglia di Natale e i giorni seguenti delle feste natalizie, a Loqua, in quel di Tarnova della Selva, sopra la neve ghiacciata, nelle sconfinate lande dove lo sciatore scivola ardimentosamente giù per le ripide discese e gioisce di una vita intensa, palpitante, piena di emozioni e di ardimento. Gli sciatori di Trieste, Udine e di Gorizia si dettero così convegno la sera della vigilia a Loqua della Selva, dove, alla mezzanotte, quei alpigiani usano risalire le nevicate contrade e i ripidi sentieri bianchi per recarsi nell'umile chiesetta del paese, illuminata da numerosi ceri che espandono attraverso le finestre ed il portale una luce rossa che ha riflessi sanguini sulla bianca distesa e sopra i ricami che la neve ha intessuto sugli alberi secolari. A questa gioia intima, che ha un sapore forse esotico ma che ricorda la nascita del Gesù bambino, nell'umile stalla tutta nevicata di Betlemme, si dettero convegno per la messa di mezzanotte, i numerosi sciatori regionali i quali dopo la Messa vollero anche allestire un albero di Natale in un angolo dell'albergo Winkler. Per parecchie ore della notte si cantarono gli inni e le canzoni degli sciatori.

Così per la prima volta Loqua della Selva ha avuto una manifestazione di Natale assolutamente originale e nuova: il Natale degli sportivi della regione. Di questi ardimentosi giovani che vogliono ritemprare il proprio spirito alle più audaci prove per l'avvenire, perchè anche la nostra regione nel concerto delle province consorelle possa un giorno cimentarsi con successo, nelle competizioni sportive invernali.

La morte di un valoroso volontario di guerra

Ieri improvvisamente cessava di vivere il ten. degli Alpini Remigio Del Pino, di 34 anni, Volontario giuliano di guerra, decorato con la Croce al merito e Grande invalido, attualmente segretario della Sezione Mutilati della sezione di Gorizia, ufficiale della M. N. V. e fascista della prima ora. Fu uno dei primi segretari politici del Fascio di Sagrado e rivestì anche cariche direttive, nell'amministrazione comunale di Sagrado. Da qualche anno risiedeva a Gorizia, dove ebbe occasione di contrarre numerose amicizie e simpatie.

Ieri per un attacco del male inesorabile che lo affliggeva, cessava di vivere. Stamane nella sede della Federazione provinciale fascista, ci fu una riunione di Volontari, Mutilati, Combattenti e Fascisti, per concertarsi sulle onoranze funebri da tributare a questo valoroso combattente che seguiranno domani, partendo il convoglio funebre dalla cappella mortuaria dell'Ospedale civile «Vittorio Emanuele III», in via della Casa Rossa; 1. Fascisti, Mutilati e Combattenti fanno guardia d'onore alla salma che per suo desiderio è stata vestita con la gloriosa divisa d'ufficiale alpino.

RIUNIONE DELL'AUDAX

Per domani sera è convocato il Consiglio direttivo dell'Audax. Durante la riunione, oltre che il programma per gli sports invernali, verrà discusso anche il programma per la festa tradizionale di S. Silvestro, che quest'anno sarà allestita con particolare attrazione.

CALENDARI DELLA CROCE VERDE

Anche quest'anno la Croce Verde offrirà in omaggio ai numerosi suoi sostenitori e simpatizzanti e benefattori un grazioso calendarietto croce segnato di verde. La vendita del calendarietto benefico si inizierà la sera di S. Silvestro.

DUE ARRESTI

I Carabinieri arrestarono Luigi Svara di 19 anni, da Pliscovizza della Madonna, perchè sospetto autore di vari furti consumati in danno di alcuni agricoltori della zona.

— Perchè responsabile del furto di una capra in danno dell'agricoltore Antonio Zivec, da Comeno, i Carabinieri trassero agli arresti il pregiudicato Giuseppe Kocevan di 22 anni da Comeno.

UN INCENDIO SUL CIAVEN

Ieri nel pomeriggio sul monte Ciaven si è sviluppato un incendio che ben presto si estese ad una vasta zona boschiva, di proprietà del Comune di Cernizza Goriziana. Sul posto si recarono i Carabinieri i quali, con l'aiuto delle guardie comunali e forestali e di agricoltori, poterono localizzare e, infine, spegnere il fuoco che minacciava di estendersi sempre più. I danni si aggirano intorno alle 500 lire.

ELARGIZIONI

In favore della Croce Verde furono versate le seguenti elargizioni:

Per un sollecito intervento sui campi di neve di Loqua, da una sciatrice, L. 10 — Per onorare la memoria della compianta signora Erminia Degani de Finetti, nel trigesimo della sua morte, dai figli e dal genero Giuseppe Culot, L. 100 — La Società Anonima Cementi Isonzo, L. 500 — Un gruppo di operaie lire 33.60 — Per onorare la memoria della compianta signora Valentina Valobra, dalla signora Olga Pincherlo L. 20.

A proposito della riforma della nuova legge sulle espropriazioni

L'on. Marracino, presidente di Corte di Cassazione e presidente della Commissione Reale per la riforma della legge sulle espropriazioni — interrogato — ha fornito chiarimenti sui criteri, che informano il progetto di legge.

Il contributo di miglioria

L'on. Marracino ha posto in rilievo la nuova concezione dello Stato nei rapporti con gli individui. «Attualmente, — ha detto, — il contributo di miglioria è imposto per ogni singola espropriazione ai beni vicini o prossimi. Col nuovo progetto il contributo ha carattere generale. Si applica cioè per qualsiasi immobile, senza distinzione di località e di lontananza, purchè abbia avuto un aumento di valore in conseguenza dell'opera pubblica. Ma il proprietario, sotto determinate condizioni, è ammesso al diritto di abbandono. Il contributo non può superare la metà del «plus valore» quando trattisi di opere eseguite dallo Stato o da altri enti pubblici con il concorso dello Stato. Non può superare il terzo negli altri casi».

I piani regolatori

Quanto alla questione dei piani regolatori, l'on. Marracino ha detto: «Questa parte della riforma ha sollevato le maggiori discussioni.

I piani regolatori per i Comuni superiori a 10 mila abitanti sono obbligatori e sottratti ad ogni imposizione di termine. Approvato il piano, i proprietari degli stabili sono soggetti alla servitù di allineamento e non possono fare che lavori di conservazione e di riparazione necessari a garantire la pubblica incolumità, i lavori cioè che in Francia furono chiamati «confortantifs». Così gli stabili compresi nel piano si demoliscono lentamente per effetto della sola vetustà. Se poi l'amministrazione intende procedere a determinati lavori di allineamento e ampliamento con ritmo accelerato, deve procedere a normale espropriazione.

«Ma colmando la lacuna della legge vigente, il nostro progetto ha stabilito che il piano regolatore deve essere completo come un piano particolareggiato, con la planimetria e l'indicazione delle modalità per la costruzione e la ricostruzione. Insomma, come si è ripetuto in parecchi giornali, l'abusato sistema del segno di «matita colorata» deve una buona volta cessare».

L'Istituto della requisizione

Alla domanda perchè la Commissione abbia disciplinato anche la materia delle requisizioni, l'on. Marracino ha risposto:

«A ciò siamo stati indotti dall'unità organica del sistema e dalla parola del ministro Rocco che tracciò il programma dei nostri lavori.

Qualora non ricorra l'ordinario interesse pubblico, ma la necessità e l'urgenza, allora non è più applicabile il comune procedimento di espropriazione. Sorge così «l'Istituto della requisizione».

Per la difesa nazionale, poi, o per necessità dipendenti da calamità pubbliche, l'amministrazione può requisire anche le attività fisiche e individuali dei singoli, obbligandoli a prestazioni personali. Una legge fascista di espropriazione deve considerare l'individuo nell'interezza dei suoi elementi, non come fine, ma come mezzo, cioè soggetto di diritti in quanto questi siano condizione per l'adempimento dei doveri. Per conseguenza, lo Stato deve poter disporre, non soltanto dei beni, ma anche delle persone. Abbiamo così concepito la prestazione personale e la requisizione in genere come una forma di mobilitazione in tempo di pace, estendendola agli stabilimenti industriali e sottoponendo questi a speciali vincoli per una maggiore o diversa produzione».

Bollettino Giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Giovedì 27 dicembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	754.75	754.14	754.68
Pressione al mare	766.24	765.37	766.11
Temperatura	-0.5	7.0	2.0
Umidità (0-100)	90	60	69
Vento Direzione	N	N	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	0	0
Stato del tempo	ins.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: + 8,2
Temperatura minima: — 0,1
Acqua caduta: mm. 0,0
Nelle ultime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27. — Situazione barica: La Europa settentrionale è in regime di depressioni si spingono attraverso i paesi danubiani verso l'Alto Adriatico. Nuclei di alta pressione sono sulla Spagna e sui Balcani.

Probabilità: Tempo ancora instabile con nebulosità decrescente sulle estreme regioni meridionali; in aumento altrove con piogge sulle regioni settentrionali e sull'alto e medio Tirreno. Venti moderati intorno nord sulle regioni settentrionali adriatiche e jonie, piuttosto forti sulla Sardegna orientali sull'alto e medio Tirreno, di libeccio sul basso Tirreno. Temperatura stazionaria. Mare alquanto agitato sull'alto e medio Tirreno, sull'alto Adriatico e sulle coste sarde.

Note turistiche tarcentine

Il Touring per la decorazione floreale di Tarcento

(27) — Con riferimento al recente concorso a premi, indetto dal nostro Commissario Prefettizio, il Direttore generale del Touring Club Italiano, dott. Gerelli, così ha scritto alla Rappresentanza provinciale di detta Istituzione:

« *Abbiamo letto con molto interesse lo accenno fatto dal «Giornale del Friuli» al concorso a premi per la decorazione floreale di Tarcento. La iniziativa è assai simpatica. Noi pure da tempo desideriamo di bandire un Concorso, che assomigli un po' a quello del «Village coquet», che il nostro confratello di Francia organizza da parecchio tempo. Purtroppo non si può sempre arrivare a tutto e quindi bisogna rimandare quanto non ha carattere di particolare urgenza. Ma all'idea teniamo assai e quindi non possiamo che compiacerci per tutte le realizzazioni, che si incontrano in questo campo. Inutile quindi che io aggiunga come col più grande piacere mettiamo a disposizione alcune medaglie* ».

Per l'istituzione di una "Pro Tarcento"

Nell'ultima puntata del «Notiziario turistico», pubblicato da l'E. N. I. T. di Roma, si legge quanto in appresso, sotto il titolo: «Una nuova Pro-Loco: la Pro-Feltre»:

«L'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche (E.N.I.T.) accoglie sempre con particolare compiacimento e con viva simpatia quelle notizie annuncianti costituzioni di nuove Pro-Loco, le quali non solo accrescono il numero delle forze operanti a favore di un ramo così importante dell'economia nazionale, ma costituiscono di per sè stesse dimostrazione concreta di una maggiore comprensione dell'importanza che l'industria turistica va assumendo nel nostro Paese, in questa epoca caratterizzata da un rigoglioso e promettente risveglio di energie.

«Così oggi va segnalato il sorgere di una nuova associazione turistica: a Feltre, infatti, si è costituita la Pro Feltre, che si propone di riunire intorno a sè tutti coloro (enti collettivi o singoli cittadini) che hanno interesse al suo sviluppo turistico e a quello della regione circostante. L'Associazione, inoltre, contribuirà alla organizzazione turistica della zona, studiando i miglioramenti edilizi stradali e promuovendo l'abbellimento della città. L'Associazione si prefigge altresì di tutelare e mettere in valore le bellezze naturali, artistiche e monumentali del luogo e di promuovere il movimento turistico, rendendo gradevole il soggiorno, incoraggiando, oltre l'istituzione di nuovi alberghi e ritrovi, il miglioramento di quelli già esistenti o dei varii esercizi pubblici. Fra gli scopi che la nuova Associazione si propone è anche l'organizzazione di festeggiamenti, gare, fiere, convegni, spettacoli pubblici, gite o escursioni».

Abbiamo voluto riprodurre integralmente quanto sopra, perchè traccia il vasto ed efficace campo d'azione che si presenta ad una istituzione, la quale tenda sul serio allo sviluppo di una stazione turistica.

A Tarcento esiste già da qualche tempo una Società con scopi turistici, denominata A. T. I. T., senonchè da essa non sarà possibile ripromettersi una azione intensa e continuativa, come sarebbe necessario, giacchè non dispone di personale proprio, essendo affidata al buon volere di pochi volonterosi. Vogliamo sperare perciò che in breve abbia a sorgere una «Pro Tarcento», provvista di mezzi e organizzata secondo le moderne esigenze, così che possa dare i risultati desiderati.

Poichè la industria del forestiero costituisce, almeno per il capoluogo del Comune, un cespito importante che dovrà aumentare in avvenire, non crediamo fuori di luogo l'augurio che ad una istituzione del genere non manchi l'appoggio finanziario del Comune e oltre al concorso della cittadinanza ed, in ispecie, della classe commerciale.

Per i fuochi dell'Epifania

Si avvicina il giorno dell'Epifania col caratteristico e pittoresco spettacolo dei fuochi serali.

Nessun centro della Provincia, per ubicazione, si presta meglio di Tarcento alla tradizionale celebrazione, essendo da ogni lato circondata da monti e da colli. Aggiungasi la comodità delle comunicazioni, per chi deve venire dal di fuori.

Ecco le belle parole, dettate per la circostanza, l'anno decorso dal professore Carletti della vostra città:

« *Furlans, — Tarcint us invide, il dì da l'Epifanie, a la sagre dai pignarui, des vilotis, dei bueris e dal bon vin! Al sflamià dai fucs che s'impiaran sot serè su pes monz e pai cuei dulintor, come une gran corone di rubins, al tacà o passionat o murbinos di qualchi ciantose des nestris, al slusì dal Ramandul tes tazzis e tai voi dai amis e des pulzetis, denant il desc blanc, ciarià di ogni buine pitanze paisane, e magari ancie, daspò cene, al distribinasi di qualchi danze, o furlane o stiche o geromete, nus parará di vivi une ore, par magie, come che ca si viveve secui indaur, ai timps d'aur de poesie, de armonie, de ligrie. E no sarà mal butà di bande, par un momento, i pinsirs. Vigni a Tarcint!* ».

Lo scorso anno il concorso d'ogni parte del medio Friuli per assistere ai fuochi, è stato grandissimo, e l'esperienza affida che allo spettacolo non potrà mancare, in avvenire, il più largo successo, ove ad un tempo favorevole si uniscano un'accurata organizzazione e una fedele riproduzione delle tradizioni del passato. B.

CRONACA UDINESE

Per Guido Maffei

Omaggio dei colleghi ed amici al decano della stampa friulana

Domenica mattina, alle 11.30, nella sala delle adunanze del Consiglio Provinciale dell'Economia, ove ha pure sede la « Dante Alighieri » gli amici udinesi e delle Terre Redente, in fraterna unione coi colleghi della stampa friulana, offriranno al cav. Guido Maffei, Direttore del « Giornale del Friuli », una medaglia d'oro per esprimergli modestamente tutto il loro affetto e la loro venerazione.

Guido Maffei è troppo conosciuto a Udine e a Trieste come apostolo, fino dalla prima giovinezza, della causa della redenzione delle Terre finalmente ricongiunte alla Madre Patria entro i sacri confini, perchè noi vogliamo turbare la sua innata modestia ricordandone le benemerenze patriottiche.

La definitiva costituzione dell'Istituto Provinciale di Cultura

L'on. Pisenti nominato Presidente

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale del P. N. F. comunica:

Il Segretario Federale ha preso in esame il complesso dei problemi culturali della Provincia e ha deliberato la definitiva costituzione dell'Istituto Provinciale di cultura fascista al quale faranno capo, in virtù di apposito statuto in via di redazione, tutte le istituzioni o iniziative culturali già sorte in seno al Partito o, comunque, dovute a organismi fascisti.

L'Istituto Provinciale di Cultura prenderà in esame tali istituzioni o iniziative allo scopo di dare un indirizzo unitario ai problemi della cultura in Friuli.

Il Segretario Federale ha nominato a Presidente dell'Istituto Provinciale di Cultura Fascista l'avv. on. Piero Pisenti. A Vicepresidente è stato nominato il prof. Enrico Morpurgo.

Coi primi di gennaio avrà inizio l'attività dell'Istituto.

FASCIO DI UDINE

Seconda Befana fascista

Sono pervenute alla Segreteria Amministrativa del Fascio di Udine le seguenti offerte:

Comitato Prov. O. N. B., L. 300 — Silvio Savio, 50 — Fornera Carlo, 50 — senatore Elio e prof. Enrico Morpurgo L. 100 — Daniotti Girolamo, 10 — Congregazione di Carità, 500 — Vaccato Zaccaria, un paio di scarpette — Bosetti Pietro, due cestini — Sorelle Driussi, due paia di calzette — Novello Pio e figli, due paia di scarpette — Fanna Antonio, tre berrettini — Bruner, dieci scampoli tela — de Rinoldi Capsoni avv. Urbano, 30 — Eugenio Maffioli, 25 — A mezzo della Federazione Ind. Fascista: Marzano Francesco, 50 — Del Fabbro Luigi, 30 — Nadali Giovanni, 10 — Bulatti Giuseppe, 30.

Raccolte dal Secondo Sestiere: Savino Di Chiara L. 5 — Romandini, 1 — Nonino, 5 — N. N., 5 — Zilli, 2 — N. N., 0.40 — Anzimanni, 3 — Testerini, 8 — Bescaglio, 1 — Venuti, 2 — Venturini, 5 — Sgobino, 5 — prof. Asquini, 2 — Zilli, 2 — Pagnuscin, 1 — Tomasini, 2 — Turchetto Palmira, 2 — Tamello, 1 — Zamparo, 1 — Giuseppe Pividori, 3 — N. N., 2 — N. N., 5 — N. N., 2 — Zamarioli, 5 — D'Arcano, 2.50 — Bolsi, 1 — Romano, 1 — Ballico, 2 — Asti Lodovico, 10 — De Faccio, 5 — Peres, 2 — Zanessi, 2 — Musolla, 2 — Tonello, 2 — Cecilia Marconi, 5 — Cottini, 1 — Polga, 5 — Vidussi, 1 — Driussi, 5 — Ferraro, 1 — Venturini, 2 — D'Ambrogio Giacomo, 5.50 — Venturini Ivo, 5 — Marcello Casarsa, 3 — Plaino Luigi, 2 — Plaino Giuseppe, 5 — Pacini, 10 — Molinis, 2 — N. N., 1 — Mungherli, 5 — N. N., 5 — N. N., 1 — Pezza Emma, 3 — Spizzo, 1 — Pellegrini Giovanni, 5 — Da Toma Nicola, 5 — Zucchini, 2 — Gremese Antonio, 2 — Sorch, 1 — Gremese Carlo, 1 — Del Bianco, 1 — Badilussi, 2 — N. N., 1 — Colarulo, 1 — D'Ambrogio, 2 — Omenetti Amalia, 2 — N. N., 2 — Convitto Sacro Cuore, 3 — N. N., 0.50 — Menegatti, 1 — Saccavino Provato, 1 — Nigris, 3 — Vicario, 2 — Tucillo, 2 — De Paoli, 2 — Zamolo A., 3 — Gennari Giuseppe, 5 — Parenti, 3 — Domeneghini, 5 — Giaccone dr. Adolfo, 10 — A. Baccari, 1.40 — Forner G. L. 10 — Barburini, 0.50 — M. Lazzaro L. 10 — Pozzi, 2 — Brasoli, 2 — Bravuzzi, 1 — Micossi, 1 — Zola, 10 — Della Coletta, 10 — Frat. Tamburlini fu Giuseppe, 25 — Springolo, 5 — Ricci, 2 — Tomadoni, 3 — Rizzi, 1 — Illeggibile L. 2 — Ermacora Arturo, 5 — Cecutti G. B., 2 — Ditta Marino Pinto e Desiderio, 2 — Duranti, 2 — De Blasi, 1 — N. N., 5 — Foglia Veronica, 1 — Bressan, 0.50 — N. N., 1 — N. N., 1 — N. N., 1 — N. N., 1 — N. N., 1 — N. N., 2 — N. N., 2 — N. N., 1 — N. N., 2 — Visentini, 1 — N. N., 1 — N. N., 1 — N. N., 2 — N. N., 1 — N. N., 1 — N. N., 2 — N. N., 0.80 — N. N, 1, — N. N., 2 — N. N., 3 — N. N., 1 — N. N., 1 — N. N. L. 1 — N. N., 2 — N. N., 2 — N. N., 5 — N. N., 2 — N. N., 1 — N. N., 1 — N. N., 0.70 — — N. N., 2 — N. N., 1 — Poli, 5 — N. N., 2 — N. N., 1 — N. N., 1 — N. N., 1 — N. N., 2 — Pittoritto, 5 — Tolazzi, 2 — N. N., 1 — N. N., 2 — N. N., 2 — Rossetti, 2 — Novelli, 1 — N. N., 1 — N. N., 1 — Illeggibile, 5 — Pelosio, 1 — Amoroso, 1 — N. N., 0.90 — N. N., 1.50 — N. N., 0.50 — N. N., 1 — N. N., 0.50 — N. N., 1 — N. N., 1 — Di Stefano, 2.

Totale somma precedente L. 14.593,90 — Totale complessivo L. 16.172,10.

Cospicua beneficenza alla Casa di Ricovero

La signora Olimpia Someda de Marco — in occasione del prossimo Capodanno — ha erogato lire mille lire alla locale Casa di Ricovero.

PADRE ROBERTO DA NOVE

parlerà a Udine su "Mogli e mariti„

Siamo lieti di dare la buona novella — ed il pubblico lo sarà come noi, apprendendola — che Padre Roberto da Nove, il conferenziere illustre che tutti qui ricordano con grande ammirazione e, diciamolo pure, con grande venerazione, terrà a Udine il 12 gennaio prossimo, al Teatro « Puccini », una conferenza sul tema: « MOGLI E MARITI ».

Cedendo alle pressanti istanze di due benefiche Istituzioni cittadine — la Società Protettrice dell'Infanzia e la Commissione di Vigilanza per gli Orfani di guerra di Udine — come di ammiratori e di amici, Padre Roberto ritornerà quindi in breve fra noi a farci udire la parola sua calda, avvincente, che sa toccare le fibre del cuore commovendo e sollevando lo spirito degli ascoltatori ai più sublimi vertici del sentimento e della fede.

Anche questa volta la sua nobile fatica sarà consacrata ad opere di carità, poichè l'incasso netto della serata sarà devoluto fra la Società Protettrice dell'Infanzia — la provvida Istituzione che prodiga le sue cure sapientemente materne a continaia di fanciulli bisognosi di assistenza e di cura marina od alpina — e la Commissione comunale per gli Orfani di guerra che dà incessante, largo, multiforme ausilio ai figli dei Gloriosi udinesi Caduti per la Patria.

Domenica si potrà lavorare negli stabilimenti industriali

La R. Prefettura informa che il Ministero dell'Economia Nazionale ha autorizzato il lavoro negli stabilimenti industriali per il 30 dicembre corrente, purchè sia concesso il riposo compensativo nel giorno successivo.

L'attività musicale di Mario Mascagni nell'O. N. Dopolavoro

Il maestro Mario Mascagni, che tutti gli amici non solo, ma anche i cultori della buona musica ricordano a Udine con affettuoso rimpianto, si trova ora, come è noto, a Bolzano, quale Direttore di quell'Istituto Musicale. La sua geniale attività trova però modo di esplicarsi anche in varii altri campi dell'arte musicale e della sua organizzazione. Apprendiamo infatti che il maestro Mario Mascagni ha partecipato in questi giorni alle adunanze tenute dalla Commissione centrale per la Musica presso il Comitato Nazionale dell'Opera Dopolavoro. Detta Commissione è presieduta da Pietro Mascagni e ne fanno parte, assieme a Mario Mascagni, altri cinque eminenti maestri quali il Mulè, direttore del Conservatorio di Santa Cecilia, il Cirenei, il Liberati, il Labroca ed il Sabatini.

In tale occasione Mario Mascagni ha avuto la soddisfazione di veder accettata con plauso una sua partitura come pezzo d'obbligo per le Bande composte di professionisti, ed una sua « Ouverture » testè composta a Bolzano, come pezzo d'obbligo per la terza categoria di bande. Inoltre Mario Mascagni ha ricevuto l'incarico della partitura per il pezzo che sarà cantato a Roma da circa cinquemila coristi con accompagnamento di tremila bandisti.

A Mario Mascagni, che a Udine è sempre ricordato con affetto dai numerosi amici, vivi rallegramenti per questi meritati successi e auguri di sempre maggiori soddisfazioni.

Il Direttorio del N. U. F. F. di Udine al Congresso di Roma

Al recente congresso romano dei Direttorii dei Gruppi Universari Fascisti hanno preso parte il Segretario politico dr. U. Minin e gli universitari Giovanni Nigris e Camillo Zambruno, membri del Direttorio.

Il dott. U. Minin ha portato nel convegno il contributo notevole della sua pratica e del suo senso organizzatore, temprato dalla esperienza acquistata in un lustro di carica. I membri del Direttorio Nigris e Zambruno, hanno preso parte attiva ai lavori del Congresso rappresentando degnamente la goliardia friulana.

Tutte le discussioni, tutte le decisioni prese sui problemi capitali della goliardia fascista, sul suo immancabile avvenire, sullo sport, sul giornalismo, sulla milizia hanno avuto la partecipazione attiva dei rappresentanti friulani. Al Congresso emerse la preparazione e il notevole progresso della goliardia friulana mai seconda a nessuna altra consorella del nostro paese.

Nella Federazione Nazionale fra Veterani Garibaldini

La Federazione Nazionale Italiana fra Veterani Garibaldini, con sede centrale in Roma, comunica che per la Venezia Giulia, Fiume e Zara è stato nominato a delegato fiduciario della Federazione stessa il capitano Riccardo Valle, con sede in Trieste, Piazza Unità N. 6.

In memoria

Le gentili signore Maria Tellini Canciani e Filomena Canciani Corradini, hanno offerto L. 25 ciascuna ai tubercolotici di guerra per onorare la memoria della compianta signora Dora Bearzi.

La Istituzione beneficata esprime vive grazie alle buone offerenti.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Restauratio Aerarii

Il Segretario Provinciale dell'Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego ha fatto pervenire a questa Federazione N. 7 titoli del Debito Pubblico per complessive L. 800 offerte dai sottoelencati funzionari amministrativi del Sotto Gruppo di Udine della Intendenza di Finanza « Pro Restauratio Aerari »:

Petris dr. Eugenio — Federico dr. Attilio — Amelio dr. Angelo — Ciulandi dr. Leopoldo — Ciampolini dr. Virgilio G Incalza dr. Angelo — L. 100 ciascuno.

Paitoni dr. Gino — Calucci dr. Sebastiano — Cristo dr. Miro — complessive L. 100.

Viezzoli dr. Antonio — Vicario dottor Antonio — Ferraboschi Prosdocimo Antonio — De Pauli G. B. — Ussai Ida — Del Negro Mario — Baccanti Carlo — Cerabino Giuseppe — complessive L. 100

Istruzione contraerea

La 121ª e 123ª Centuria di Artiglieria C.-A. sono comandate ad intervenire all'istruzione che sarà svolta alle ore 9 di domenica 30 corrente sul Piazzale del Castello.

Detta istruzione sostituisce quella che per tali Centurie avrebbe dovuto aver luogo nella prima domenica di gennaio la quale, cadendo il giorno 6 p. v., sarà considerata di riposo, perchè festa civile legale.

Resta così immutato il turno mensile di istruzione, onde le Centurie pari — 122ª e 124ª — si presenteranno regolarmente domenica 13 gennaio p. v.

Accademia di Udine

"La dottrina fascista dello Stato„

Per interessamento del Direttore della Biblioteca comunale e per concessione dell'on. Podestà, co. Gino di Caporiacco, la inaugurazione dell'anno accademico della nostra vecchia Accademia di Udine, si terrà nella sala maggiore del palazzo Bartolini, assumendo un insolito carattere d'importanza e di solennità per la comunicazione del chiarissimo prof. comm. avv. Alberto Asquini della R. Università di Padova, eminente giurista e collaboratore di S. E. il Ministro Rocco nella preparazione dei nuovi Codici, membro della Commissione di studi corporativi presso il Ministero delle Corporazioni.

Il chiaro studioso ci parlerà della « Dottrina fascista dello Stato »: argomento di per se stesso allettante e interessante.

La seduta è fissata per stasera alle ore 21. Il pubblico avrà libero accesso.

In onore dell'ing. Raimondo Ravà

L'altro giorno a Treviso, al Commissariato delle riparazioni danni di guerra, a Villa Margherita, ha avuto luogo una solenne cerimonia in onore del Cav. di Gr. Cr. ing. Raimondo Ravà, che dal 1920 fino al novembre scorso ha retto con vivido ingegno e fervida operosità quell'importantissimo Ufficio.

Tutti i funzionari si sono riuniti attorno al loro Capo per rendergli un sincero tributo di gratitudine e di devozione, nel momento in cui viene collocato a riposo, dopo aver servito fedelmente lo Stato per circa mezzo secolo, avendo con onore retto per molti anni anche il Magistrato alle Acque di Venezia.

Tra gli altri erano presenti anche il gr. uff. Cesare Oreglia capo di Gabinetto di S. E. Giuriati, quale reggente il Commissariato, il gr. uff. ing. Miliani, Presidente del Magistrato alle Acque, mons. prof. Costate Chimenton delegato vescovile per le Chiese danneggiate, ecc.

Vada, anche per conto della regione friulana, un deferente saluto all'insigne vegliardo, non essendo dimenticate fra noi le sue alte benemerenze per la difesa del nostro suolo contro le acque, da prima, e, poi, per il risorgimento edilizio ed economico dopo le devastazioni della guerra.

Per il Cestino di Natale

Diamo l'ultimo elenco delle offerte spontanee pervenute alla Commissione Orfani di Guerra di Udine pro Cestino di Natale:

Banca d'Italia L. 150 — Giardino di Infanzia annesso al R. Istituto Magistrale, seconda offerta (la prima fu di L. 40) L. 10.

Somma precedente L. 18.108,20 — Totale L. 18.268,20.

La Commissione sente il dovere di ringraziare anche pubblicamente tutti i generosi offerenti che hanno dato il loro contributo materiale e morale alla splendida riuscita della umanitaria e patriottica iniziativa del Cestino di Natale alle Vedove con orfani di guerra.

Per il riso nazionale diretto all'estero

La « Gazzetta Ufficiale » N. 295 del 20 corrente pubblica il Decreto ministeriale del 12 corrente, con il quale il Ministero dell'Economia Nazionale stabilisce che la tabella portante la determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali di riso nazionale lavorato diretto all'estero, approvata con Decreto Ministeriale 2 luglio 1928, sia abrogata e sostituita da quella annessa al Decreto Ministeriale summenzionato.

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine:

Per onorare la memoria del Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna: Leopoldo Biondi L. 5.

Per onorare la memoria del signor Bernardino Ciardi: Angelo Pellegrini lire 10.

Per onorare la memoria di Adalberta Colla: dr. Ermando Bearzotti L. 5.

Nel quarto anniversario della morte del suo dilettissimo Mario: Lino Milanesi L. 50.

La morte del prof. Luigi Carlini

Giovedì mattina cessava di vivere il prof. Luigi Carlini insegnante di matematica e fisica nel corso superiore (Sezione Agrimensura) del nostro Istituto Tecnico.

Il prof. Carlini si trovava ad Udine dal 1912 ed era uno dei più valenti insegnanti dell'Istituto cittadino. Nonostante le sue non buone condizioni di salute egli si occupava con assiduità e con vera passione della scuola e delle materie che insegnava. Una trentina sono le pregevoli pubblicazioni di matematica pura che il professore lascia: l'ultima è dello scorso anno e comparve nell'Annuario dell'Istituto.

Il prof. Carlini era nato a Treviso nel 1863. Laureatosi in matematica a Padova aveva iniziato la sua carriera al Ginnasio di Tivoli nel 1888. Passò poi a Lendinara e alla R. Scuola Tecnica « Pacifico Valussi » di Udine, dove insegnò dal 1893 al 1897. Vinto il concorso per gli Istituti Tecnici, insegnò a Melfi, a Cuneo e a Bergamo. Dopo di che, vincitore di un concorso per le sedi di primaria importanza, fu destinato all'Istituto « Carlo Cattaneo » di Milano che lo vide apprezzatissimo insegnante dal 1905 al 1912, anno in cui chiese ed ottenne di ritornare in Friuli che considerava come la sua seconda patria.

Alla moglie signora Angela Zuccolo, al figlio Giulio, giungano le nostre più sentite condoglianze.

Beneficenza

La co. Elisa de Puppi ha elargito lire 100 al Comitato Provinciale di Udine dell'O. N. B. in morte del Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna.

***

Il co. Giacomo di Prampero ha offerto L. 50 alla Sezione di Udine della Associazione Nazionale tra le Famiglie dei Caduti in Guerra, in memoria dei fratelli Bianca e Bruno, Caduti per la Patria.

***

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero: Per onorare la memoria di Teobaldo Franceschini: Lorenzo Leonarduzzi L. 150 — Margherita Bosero L. 200 pel Natale e Capo d'Anno — Marzia Frangipane, un ettolitro di vino.

***

La signora Caterina Pennato nobile Zudenigo, in occasione delle feste natalizie ha elargito L. 100 alla Associazione « Scuola e Famiglia ».

***

La signora Linda Riccomi Ferrari, espositrice alla Biennale d'Arte, ha disposto che parte del ricavato della vendita delle sue opere sia dato in beneficenza. Il Comitato ha destinato alla Società Protettrice dell'Infanzia L. 200.

***

Offerte pervenute all'Asilo dell'Immacolata in occasione delle feste natalizie: S. E. Mons. Arcivescovo L. 100 — Monsignor Quargnassi, Vicario Generale, lire 100 — Linda Riccomi L. 300

***

La signora Maria Gaspari, di Latisana, per onorare la memoria della signorina Dorina Bearzi, ha offerto L. 100 alle Orfanelle di via Bivis.

Unanime consenso ai "Canti della sera", di Emilio Girardini

I migliori e più autorevoli critici della stampa italiana si diffondono con vero fervore intorno al recente volume del grande poeta friulano: «I Canti della Sera», edito presso la Casa Zanichelli di Bologna.

Sui giornali cittadini furono riprodotte già varie recensioni ed ora a noi piace riprodurre questa testè apparsa sul «Resto del Carlino» di Bologna e dettata dal chiaro e valoroso scrittore Gino Piva:

«L'uscire dal Zanichelli del nuovo volume di uno dei più sensitivi poeti nostri (Emilio Girardini: «I Canti della Sera», Bologna, Nicola Zanichelli, 1928) mi pare sia come il ravvivarsi di un fuoco che si sta spegnendo in un domestico, nostrano focolare, tanto si riattacca questa poesia dello scrittore friulano a quella tradizione di cui ci hanno lasciata traccia ben segnata i famosi Elzeviri zanichelliani, a cavallo dell'Ottanta, nei quali tante attitudini pur diverse ma unite da un unico, talora invisibile, filo, si sono palesate, tanti giovani si sono affermati e, diciamo pure, nei quali non poche vittorie si sono delineate. Si vuol dire specialmente dei minori, chè il Maremmano degli Elzeviri, faceva da sè.

Emilio Girardini che non è più un giovane, con il suo molto nobile libro di poesia, ci riporta davvero a quegli anni che ci sembravano — e forse sono — ormai lontanissimi, in cui costumava, la poesia, un suo distinto porgere e teneva le regole che si imparavano a scuola, da Ginnasio ad Università; e che, se non erriamo, erano quelle della lingua italiana, di questa nostra non facile lingua che l'autore dei «Canti della Sera» sa usare — o è un di quelli che sanno usare — con larga padronanza, in versi, in prosa o nelle lodate traduzioni di classici greci.

Un ligio della tradizione è, dunque, questo nostro Girardini; senonchè in lui la tradizione non è che una abitudine letteraria, naturalmente superata dalle cose, dai fatti, dai nuovi aspetti della vita ai quali il Poeta friulano non è stato e non è estraneo. Egli ha drammaticamente vissuto e della vita ha raccolto quella verità eterna che è il dolore espresso con densa e colorita umanità. La sorgiva di questa poesia non è lieta perchè non lo può essere, ma è pur di sorgente — e tersa — il rivolo che ne scaturisce, limpido e mite in cui ci si deterge puramente.

Ruppi il silenzio e dissi al giovinetto
dei cui occhi si giovano i miei stremi.
— Quando non sarò più... Oh! i giorni estremi
volino intanto come il ruscelletto

di nostri piedi vola d'in tra i fiori
a perdersi in chissà quale pianura
girondamente, volino a l'oscura
ultima meta omai senza terrori.

La filosofia dolorosa e pur dolce in queste quartine «Al rio del pascolo» dove il Poeta ci conduce

il dì che il campo tacito rimane

è come il cantante ruscello che va, anch'esso, senza terrori riflesso in una individualissima armonia di suoni e di immagini.

A intendere tutto il Poeta e il suo stile si dovrebbe dire di Lui; di lui che cresciuto in comunità di pensieri e di ideali con l'insigne fratel suo Giuseppe, uomo di lettere, di giure e di politica e in comunità, anche, di una spietata sofferenza agli occhi, per cui tanto furono inclinati ed usati — i due fratelli — a molto vedere con quelli dell'anima: da qualche anno rimasto solo, spirito fraterno in una alta solitudine che pochissimi fedeli amici, ancor meglio che riempire, accompagnano. E va, il Poeta, con questi che, a lor volta, vanno con le sue ricordanze e le nostalgie e le tenerezze senza affanni e le tristezze senza corrucci: egli poco partecipe del fulgore del sole e dolcemente rassegnato alla sua sera inspiratrice di canti — e i fraterni amici, ascoltatori di lui, che vedono la chiarità in cui il canto del poeta transvola. A conoscere la brigatella quieta e nobile, prende un rispetto devoto e commosso con insieme la voglia di non disturbare, di non si accompagnare ad essa, dubbiosi che un diverso tono di spirito, o solo di voce, possa disturbare. Ma noi la seguiamo attraverso i nuovi canti del Poeta di «Rure» e di «Chordae Cordis»; e poichè essa vaga per terra friulana, — per la sua terra — ci accorgiamo come a questa sia tutta aderente, secondo avviene per la gente del Paese che dalla Natura ebbe privilegio di senso e figura d'altare, come dire di solennità lucente tra immutabili elementi, di religiosa austerità che una letizia non mai traboccante talvolta attenua e in cui si adattano voci ed idiomi del luogo. Un tutto unitario e supremo.

Ecco come la poesia del Girardini non cerebrale, nata in paese, abbia, da ciò, gran parte della sua ispirazione.

A una chiesuola alfine, su la soglia
logora poso, come turbinata
prima di quà, di là, da la folata
posa sperduta la foglia.
Ivi mi emana qualche cosa ch'io
da bimbo accolsi in cuore, qualche cosa
che tiene de l'incenso e de la rosa:
un lieve alito pio.

E come, ancora, nell'accorato idillio «Giulietta» — e non so per qual raffronto mi venga nella mente e nel cuore la gentil poesia di Severino Ferrari — così in tutto lo svariare di temi e motivi che è un prodigio di questi «Canti della Sera», odorano, anche dove non è paesismo, le rime di Emilio friulano di quel suo timo fragrante che olezza d'incenso se tu chiudi gli occhi a vespero e tutto ti doni alla terra, fiutandola ed ascoltandola.

Vorrei dir ora d'influenza pascoliana con una relativa ricerca di vocaboli e di trasposizioni in cui era sapiente il Romagnolo e di stilismo che talvolta fa contrasto con la vena; ma non è necessario andar oltre di quel che entro spira nei canti del sensibile Poeta nostro, la di cui individualità è superiore alle influenze».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o pasta in brodo - Pesce, baccalà o goulasch - Contorno.

Sera: Riso e patate o fagioli - Uccelletti di vitello o tonno - Contorno.

Riunioni Sindacali

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti della Provincia di Udine comunica:

Tutti gli iscritti e non iscritti appartenenti alle seguenti categorie sono vivamente pregati di trovarsi alla Sede dei Sindacati — Piazzetta Valentinis, via Prefettura, Udine — nei giorni e nelle ore sottosegnate.

Le riunioni hanno la massima importanza in quanto dovranno venire presi accordi precisi sui contratti di lavoro e saranno date anche le opportune disposizioni circa il nuovo inquadramento Sindacale.

a) Sindacato Agenti Rappresentanti, Viaggiatori e Piazzisti di Commercio: sabato 29 corrente mese alle ore 19.

b) Sindacato Commessi di Negozio: domenica 30 corrente mese alle ore 10.

c) Sindacato Impiegati di Assicurazione: lunedì 31 corr. mese alle ore 10. — Per questa categoria si comunica che tutti gli impiegati indistintamente debbono essere compresi nel Sindacato dipendente dalla Confederazione Nazionale Sindacati fascisti del Commercio, fatta eccezione soltanto per i dirigenti di aziende che hanno personale dipendente.

Il Sindacato del personale alberghiero e del personale dei ristoranti, caffè e bars nella ricorrenza della Festa di Natale, ha raccolto una cospicua somma fra gli iscritti al Sindacato a favore del numeroso personale attualmente disoccupato.

L'atto generoso e fraterno merita di essere segnalato, specialmente per la sua alta significazione di sincera spontaneità e di affettuosa solidarietà.

Il Sindacato Panettieri, che in questi giorni ebbe riconosciuto il diritto delle 6 giornate di ferie retribuite, dato che molti dirigenti di aziende avevano proposto di corrispondere al personale in servizio la doppia paga per sei giornate, ad unanimità ha preferito di usufruire delle 6 giornate, rinunciando in tal modo ad un vantaggio economico, per consentire ai lavoratori disoccupati di procurarsi il guadagno di una settimana di lavoro.

Il Commissario Straordinario dei Sindacati fascisti, venuto a conoscenza delle due alte e significative dimostrazioni di cameratismo, è ben lieto di tributare alle soprasegnate categorie il suo plauso ed il suo encomio.

Fornitura di panelli di semi oleosi

Il Ministero dell'Economia Nazionale, preoccupato della crisi foraggera verificatasi anche quest'anno, ed animato dal desiderio di contribuire ad alleviarne le conseguenze per i nostri allevamenti, ha cercato di favorire, mediante l'esonero dal dazio doganale, l'entrata nel Regno di alcuni prodotti di importazione, e si è proposto di indurre gli agricoltori, mediante una più intensa azione di propaganda, ad aumentare il consumo dei panelli, la cui produzione si rivela esuberante alle normali richieste del consumo.

E poichè uno degli ostacoli a siffatta diffusione è costituito dal prezzo elevato del prodotto, il Ministero ha ottenuto dagli industriali di semi oleosi l'impegno per la fornitura di una cospicua quantità di panelli di arachide e di sesamo, a prezzi notevolmente inferiori a quelli del mercato attuale.

Gli industriali mettono a disposizione degli agricoltori italiani, per il periodo dal 1. dicembre 1928 al 30 aprile 1929, quintali 100 mila di panelli di sesamo e di rachide, alle seguenti condizioni:

1) Il prezzo è stabilito in L. 80 al quintale per il panello di sesamo e in L. 84 per il panello di arachide, reso informe; in pezzi alla rinfusa, od in farina, franco vagone partenza.

2) La merce, in sacchi ex-semi oleosi, sarà aumentata di L. 3.50 al quintale, lordo per netto.

3) La merce fornita è garantita con un contenuto di proteina e grasso, rispettivamente del 55 percento per l'arachide e del 47 per cento per il sesamo.

4) I 100 mila quintali di panelli sono da distribuirsi in ragione di 10 mila quintali per quindicina.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, d'accordo con la Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, allo scopo di far usufruire gli agricoltori friulani della importante concessione, apre una «prima sottoscrizione, che si chiuderà il giorno 10 gennaio p.v.»

All'uopo il Consiglio ha incaricato del servizio di distribuzione la Federazione Agricola del Friuli, che lo eseguirà, valendosi delle Istituzioni agrarie cooperative locali.

E' stabilito che il servizio di distribuzione deve venir fatto senza aggravio alcuno e solo col rimborso delle spese vive di trasporto e di facchinaggio.

Il pagamento deve aver luogo all'atto della consegna.

Le prenotazioni si effettuano presso le Istituzioni agrarie cooperative della provincia, anche per il tramite delle organizzazioni sindacali agricole, e le relative schede, che vengono distribuite gratuitamente, debbono portare il visto della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura (Direzione Centrale o Sezione competente per territorio).

Le prenotazioni debitamente vistate saranno inoltrate al Consiglio Provinciale dell'Economia, col tramite delle Istituzioni agrarie cooperative locali.

E' da far presente che gli industriali di semi oleosi si sono riservati la facoltà di sostituire il panello di arachide con quello di sesamo e viceversa.

Se le prenotazioni dovessero superare le disponibilità, l'assegnazione dei panelli sarà proporzionalmente ridotta.

Il Consiglio dell'Economia nutre fiducia che gli agricoltori vorranno approfittare di questa favorevole concessione prenotando, presso gli Enti autorizzati, il quantitativo di panelli che loro abbisogna in relazione al numero dei capi di bestiame allevati.

Il Cinema dei Fanciulli

Domani sabato alle ore 15 precise al Cinema Eden, gentilmente concesso avrà luogo il consueto unico spettacolo settimanale indetto dal benemerito Istituto Nazionale Luce, dedicato alle Famiglie ed in specie ai fanciulli, i quali potranno trarre dal divertimento benefici effetti educativi ed istruttivi.

Questa settimana il programma avrà una importanza eccezionale, essendo di assoluta novità per Udine e di grande interessamento; esso comprendrà: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario con tutti i più recenti ed importanti avvenimenti del mondo; «Il trionfo di Roma» grandiosa e patriottica rievocazione storica in 6 atti, dal 476 con Odoacre in cui cadde l'Impero Romano, al 1922 che con il Duce risorge. Tutti i più grandi personaggi che formarono l'Italia passano ai nostri occhi, e tutti gli episodi che contribuirono alla Unità sono di grande valore; tanto che il film ha assunto un'importanza mondiale. Terminerà la comicissima «Charlot Re del Cinema» esilarante con il celebre Charlie Chaplin.

Si tratta di due ore di spettacolo cui nessuno vorrà rinunciare poichè il programma è veramente magnifico e tale da preannunciare il più completo successo.

Corso pratico di sci

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro indice ed organizza una gita sciatoria a Ugovizza.

La partenza si effettuerà da Udine domenica mattina alle ore 4.55.

Con domenica avrà inizio l'annunciato corso pratico di sci.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Società (Palazzo Dopolavoro) via Villalta, 14.

ARTE E TEATRI

TEATRO «PUCCINI»

Terza di "Cavalleria" e "Pagliacci"

Continua il successo

Alla terza replica di «Pagliacci» iersera il tenore Radaelli rinnovò l'entusiasmo del pubblico plaudente nella grandiosa personificazione di Canio. Il breve melodramma — che nel 1892 al Dal Verme, con Toscanini direttore, aveva sfondato repentinamente le porte della celebrità — ancora una volta fu acclamato iersera per il fascino della voce potente e della mimica drammaticissima di cui il protagonista comm. Radaelli seppe rivestirlo.

Infatti questo artista è talmente completo in «Pagliacci» che non dubito nell'affermare essere egli l'unico interprete dell'opera leoncavalliana; nè agli udinesi verrà più offerta l'occasione di assistere ad una eguale personalissima esecuzione, dopo di domenica ventura, in cui in mattinata riudremo «Cavalleria» e «Pagliacci» nella edizione ammirata in queste tre prime recite. Le quali sono riuscite degne dell'aspettazione cittadina e alle repliche avrebbero dovuto presenziare più numerosi gli ascoltatori. Poichè non si comprende l'assenteismo abituale di troppi fra quelli che sono tanto facili ad esporre pretese e desideri, e poi mancano alle audizioni serie e dignitose come le attuali. Dispiace il rilievo; ma è dovere segnalarlo, quando l'opportunità lo richiede.

Ottima edda si confermò la Maria Emilia Ferrari che cantò con molto calore e passionalità.

La parte di Tonio fu resa bene dal baritono Giuseppe Sardo, che ha una voce molto robusta e pastosa, in sostituzione del bravo baritono Enrico Galimberti, indisposto.

Buoni gli altri ed i cori, e molti gli applausi.

In «Cavalleria Rusticana» notammo un affiatamento ancora più armonico. Sempre magnifica la soprano Emma Lattuada, assecondata bene dal tenore Pessina e dagli altri.

Calorosi applausi meritarono tutti gli artisti, i cori e il maestro cav. Armando Buratti, che diresse con severa competenza. L. G.

Domani "Tosca"

Domani sera, sabato, alle ore 21, in serata di gala, verrà inaugurata una targa a ricordo del compianto Giacomo Puccini e di questo grande italiano verrà poi rappresentata la «Tosca» con elementi scelti dall'Impresa fra quelli di primissimo ordine. Basti dire che sarà protagonista la soprano Letizia Montecucchi, la quale eseguì quest'opera alla Scala cantò «Isabeau» al Comunale di Bologna e con Mascagni «Cavalleria» nel venticinquesimo di questa opera al S. Carlo di Napoli. I suoi mezzi vocali sono veramente d'eccezione.

Le sarà compagno il tenore Monaco Frasca — reduce dai migliori teatri ove cantò sotto la direzione dei più serii maestri — dotato di ottima voce.

Scarpia avrà per interprete il baritono Giuseppe Sardo, che ammirammo ieri sera in «Pagliacci», e che da due anni ottiene lusinghieri successi nei più importanti teatri italiani.

Questa sera, riposo, per le prove di «Tosca», opera molto bramata in città e in Provincia, donde le prenotazioni potranno essere rivolte al numero 30 di telefono.

La vendita dei biglietti è aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 in poi. Sono sospese le entrate di favore ed i biglietti a prezzo ridotto.

Dopo lo spettacolo vi saranno dei treni speciali per la Provincia e un servizio di tram in via Manin per Porta Gemona (fino in Chiavris), Porta Venezia e Ferrovia.

Le altre rappresentazioni avranno luogo nei giorni 30, 31 dicembre 1928 e 1° gennaio 1929.

Domenica, 30 dicembre, alle ore 15, unica mattinata con «Pagliacci» e «Cavalleria». Di sera «Tosca».

Fra Libri e Riviste

La rivista "Tre Venezie" e il Friuli

Non è la prima volta che la importante Rivista, decretata da S. E. Turati a organo ufficiale per le Tre Venezie, si occupa della nostra Regione. Anzi va rilevato che alla nostra vasta Provincia ed ai problemi ad essa inerenti l'importante periodico ha dedicato spesso importanti articoli ed illustrazioni fotografiche durante i vari anni di vita che essa conta.

In questo numero di novembre, di cui abbimo già occasione di scrivere di sfuggita, possiamo constatare che la simpatia con la quale è seguita l'ascesa ricostruttrice della nostra zona fino dagli anni immediatamente successivi alla guerra, è ancora viva nei centri più importanti delle Tre Venezie, particolarmente di eVnezia alla quale Udine e la sua terra sono legate da vincoli indistruttibili derivati da vicende storiche secolari.

Per quanto Udine tenda verso Oriente e la sua stessa funzione di Sentinella avanzata di italianità la porti verso Trieste e la zona allogena del Goriziano, pure questi vincoli di affetto non possono essere cancellati tanto più in quanto ad essi la città di San Marco corrisponde con vivo slancio. Una pratica dimostrazione dello spirito fraterno che unisce le due città è anche questa pubblicazione, che stampata a Venezia e curata da colleghi di Venezia, riporta interessanti pubblicazioni dovute alle migliori penne del nostro Friuli.

L'apparizione dell'interessante fascicolo di novembre nella nostra Provincia ha destato vivo interesse e la sua divulgazione si è effettuata in modo rapidissimo fra ogni ceto di cittadini. Del resto la pubblicazione meritava tale fortuna, perchè se diamo una occhiata al sommario che condensa in pochi titoli il contenuto di oltre un centinaio e mezzo di pagine, vi troviamo dei nomi illustri come quello di S. E. Leicht, dell'on. Gortani e di altre egregie persone ben note per le loro pubblicazioni sul Friuli, quali don Alceste Saccavino, il giornalista Gino Piva e vari altri ancora.

La documentazione fotografica è quanto mai interessante e completa in modo magnifico il fascicolo illustrato con linea sobria ed elegante dal concittadino prof. V. E. Nonino e dal pittore Dalla Zorza di eVnezia.

E' dunque simpatico di rilevare come la Federazione Provinciale fascista di Venezia sia l'editrice della interessante pubblicazione periodica che attraverso a non lievi difficoltà persegue da anni pazientemente e con organizzazione del Partito quel nucleo di competenti collaboratori che con la loro attività possono completare e dirigere l'azione dei realizzatori preposti alla dirigenza delle Istituzioni del Regime.

Che una organizzazione squisitamente politica come la Federazione Provinciale di Venezia curi una tale attività è la dimostrazione della maturità a cui stiamo giungendo gli organi periferici del Regime che solidamente piantato, mercè la volontà entusiasta e giovanile del vecchi fascisti, sta ora con serietà di propositi e silenziosa operosità arrivando alla necessaria preparazione per lo sviluppo e la realizzazione dello finalità della Rivoluzione

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 21	TRIESTE 27	MILANO 21	MILANO 27
Rend. 3.50 %	70.25	70.60	69.85	70.35
Consol. 5 %	81.10	81.50	81.—	81.50
Prest. Littor	81.10	81.50	81.—	81.50
Obbl. Venez	74.75	74.70	—.—	—.—
Francia	74.72	74.75	74.72	74.74
Svizzera	368.—	368.—	368.08	368.40
Londra	92.66	92.69	92.65	92.67
New York	19.05	19.05	19.08	19.05
Berlino	455.50	455.25	455.50	455.30
Vienna	269.25	269.25	269.50	269.40
Romania	11.50	11.50	11.42	11.45
Belgio	265.70	265.70	265.70	265.90
Spagna	311.—	311.25	311.50	310.25
Praga	56.60	56.60	56.62	56.64
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.50	367.50	366.—	366.50
Jugoslavia	33.65	33.67	33.65	33.65
Grecia	24.70	24.70	24.80	24.80

AVVISO

Commercianti, Industriali, Negozianti, Rappresentanti!

Anche quest'anno il GIORNALE DEL FRIULI avrà per il 1° gennaio la pagina degli AUGURI.

La vecchia, simpatica consuetudine, Vi permette con risparmio di tempo e di spesa di fare pervenire i Vostri auguri alla Clientela, per estesa che essa sia, senza lasciarvi il dubbio delle spiacevoli emissioni.

La Soc. An. A. MANZONI e C.°, Via Lovaria, 2 (angolo Via Prefettura) riceve le ordinazioni.

Dato il limitato numero di posti disponibili, AFFRETTATEVI, per non arrivare troppo tardi.

MODELLO DELL'AUGURIO:

La Ditta

augura buon anno
alla Spett. Clientela

Si pubblicano anche in spazi più grandi, a richiesta.

Un incendio a Val

Ieri sera verso le 22 si è sviluppato un incendio nella casa cantoniera al passaggio a livello ferroviario di Val. Accorsero sul luogo i pompieri agli ordini del caposquadra Bettuzzi con un'autopompa. Dopo due ore di efficace lavoro l'opera di spegnimento fu effettuata e i pompieri poterono ritornare al Deposito.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).

Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) — 16.15 — 19 (per Grado).

Arrivi: ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.59 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 18.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile